

San Marco *vivere*

Anno VIII - Aprile - maggio 2013 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcchiasanmarco.net

LE SUE PRIME PAROLE



HABEMUS PAPAM
FRANCISCUM

Eccolo! Sono le 20.22 e compare alla Loggia della Basilica per la Benedizione "Urbi et Orbi": «Fratelli e sorelle, buonasera!»

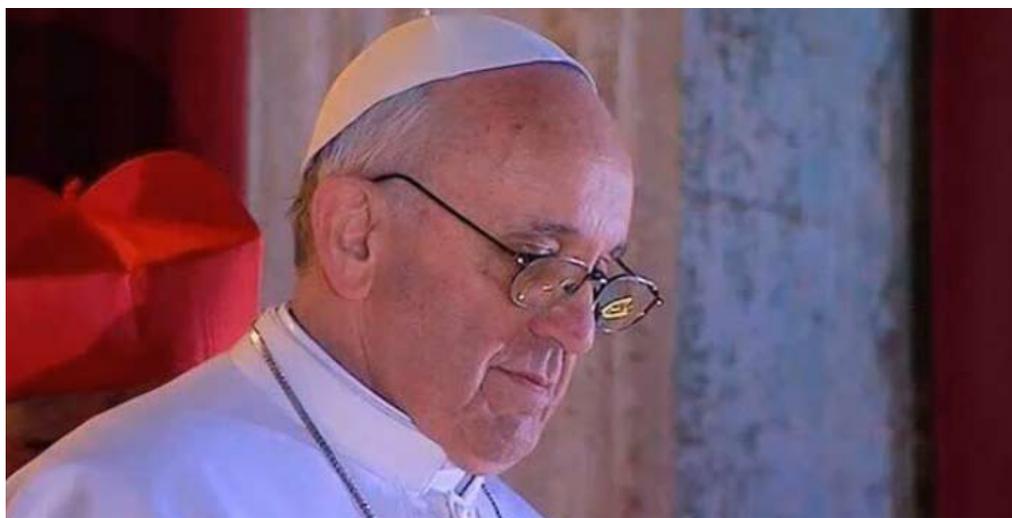
E la piazza esplode in un applauso di gioia. E poi prosegue: «Voi sapete che il dovere del Conclave era di dare un Vescovo a Roma. Sembra che i miei fratelli Cardinali siano andati a prenderlo quasi alla fine del mondo ... ma siamo qui ... Vi ringrazio dell'accoglienza.

La comunità diocesana di Roma ha il suo Vescovo: grazie! E prima di tutto, vorrei fare una preghiera per il nostro Vescovo emerito, Benedetto XVI. Preghiamo tutti insieme per lui, perché il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca».

E poi recita insieme ai fedeli il Padre Nostro, l'Ave Maria e il Gloria al Padre, e prosegue: «E adesso, incominciamo questo cammino: Vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi. Preghiamo sempre per

(Segue in 2ª pagina)

LA PASQUA CON PAPA FRANCESCO



Come è possibile che dopo l'ascolto di poche e semplici parole, un uomo sconosciuto alla maggioranza degli ascoltatori, suscitò l'attenzione, l'interesse e la stima di tutti, anche di molti tra coloro che vengono considerati indifferenti o addirittura "nemici"? Così è accaduto con l'elezione di papa Francesco, questo è quello che abbiamo ascoltato nelle prime reazioni di tutti i commentatori e che abbiamo visto nello scambio di opinioni tra di noi. Questo è diventato realtà in questi giorni di Storia della Chiesa! Grazie per queste giornate!

La sorpresa totale

Lo avete visto tutti: la fumata bianca alle 19.06 di mercoledì 13 marzo, la notizia che si sparge velocissima in tutto il mondo, l'attesa per conoscere il nome e vedere il nuovo papa, poi quelle parole antiche alle 20.12 dalla Loggia della Basilica Vaticana: «Annuntio vobis gaudium magnum; habemus Papam: Eminentissimum ac Reverendissimum Dominum, Dominum Georgium Marium Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalem Bergoglio, qui sibi nomen imposuit Franciscum». Il 266° papa si chiama Francesco! Ma chi è? E' un argentino! Ma come mai? Non era tra i considerati papabili! E allora tutti a cercare notizie... Una sorpresa assoluta, anche tra quelli che lo conoscevano. E così lo Spirito Santo dopo

aver aiutato i cardinali a scegliere l'uomo giusto per la guida della Chiesa si è anche divertito a menare per il naso tutti i cosiddetti esperti di "politica ecclesiastica", quelli che vengono chiamati vaticanisti, i bookmakers inglesi che lo avevano dato 41 a 1, rendendo evidente a tutti che le vicende della Chiesa, luogo in cui Lui è presente, camminano con altri criteri e misurano gli uomini in un altro modo. Molti avevano pensato e detto: sarà la volta di un papa giovane e forte, dinamico. Invece abbiamo un papa di 76 anni che da tanto vive senza un polmone! Che cos'è la forza dell'uomo e la forza della fede? Dove sta? Lo scopriremo insieme, anzi, abbiamo già cominciato.

Pasqua

Quest'anno sarà una Pasqua speciale con il nuovo papa. La novità, la semplicità, la serenità che hanno già colpito tutti, ci facilitano il percorso. Si tratta di non aver paura a imparare da Lui. Lasciamoci guidare alla celebrazione della Settimana Santa e della Resurrezione di Gesù, fondamento della nostra fede, nell'anno della fede.

Porteremo con noi a Roma nel prossimo pellegrinaggio dei fedeli di San Marco le preghiere di tutti. Chi lo desidera ci faccia pervenire le intenzioni.

Buona Pasqua a tutti, in particolare a chi è impossibilitato a venire in Parrocchia.

don Carlo

Segue dalla 1^a pagina

LE SUE PRIME PAROLE

noi: l'uno per l'altro. Preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza. Vi auguro che questo cammino di Chiesa, che oggi incominciamo e nel quale mi aiuterà il mio Cardinale Vicario, qui presente, sia fruttuoso per l'evangelizzazione di questa città tanto bella!

E adesso vorrei dare la Benedizione, ma prima – prima, vi chiedo un favore: prima che il vescovo benedica il popolo, vi chiedo che voi preghiate il Signore perché mi benedica: la preghiera del popolo, chiedendo la Benedizione per il suo Vescovo. Facciamo in silenzio questa preghiera di voi su di me».

E così abbiamo pregato per lui. Poi ci ha benedetto e ha concluso dicendo: «Fratelli e sorelle, vi lascio. Grazie tante dell'accoglienza. Pregate per me e a presto! Ci vediamo presto: domani voglio andare a pregare la Madonna, perché custodisca tutta Roma. Buona notte e buon riposo!».

Erano bastati pochi minuti per essere colpiti dalla semplicità, dal silenzio, dalla preghiera, dalla novità e per sentire salire la gioia nel cuore.



La Benedizione Urbi et Orbi



La famiglia Bergoglio

PAPA FRANCESCO



Papa Francesco a Santa Maria Maggiore, appoggia un mazzetto di fiori sull'altare della Madonna

IL NOME FRANCESCO

È il primo papa che prende il nome di Francesco. San Francesco d'Assisi (1182 – 1226) con la sua vita e la sua conversione ha affascinato migliaia di giovani che da tutta Europa accorrevano in Italia per imparare a vivere come lui: nella povertà, in una compagnia di fratelli, dando tutto perché innamorati di Gesù Cristo.

Una santità, un carisma, che ha attraversato la storia giungendo fino a noi e mantenendo tutta la sua forza di persuasione e la sua credibilità.

Un modo semplice di guardare ogni particolare della realtà (l'acqua, il sole, la vita, la morte) come segno della Sua opera e dono inestimabile.

Una dedizione così totale e drammatica a Gesù fino a dividerne la Passione con il dono delle stimmate. Attraverso san Francesco tanti hanno potuto capire di più, scoprire e vivere la presenza di Gesù nella vita.

GESUITA

È il primo papa gesuita. Dopo il loro nome i gesuiti mettono la sigla S.I. che sta per Societas Iesu, la Compagnia di Gesù. Il fondatore dei gesuiti, Ignazio di Loyola (1491 – 1556), comandante militare di grandi capacità, dopo una grave ferita si convertì e dopo varie vicende ed un pellegrinaggio a Gerusalemme, mentre seguiva gli studi universitari a Parigi, incontrò un grup-

petto di giovani che, seguendolo come loro maestro, il 15 agosto 1534, nella Cappella della Vergine a Montmartre fecero voto di povertà e di mettersi a disposizione del papa per il bene della Chiesa.

Volevano vivere come gli apostoli con Gesù. Erano in sette e quando giunsero a Venezia con l'intenzione di imbarcarsi verso la Terrasanta erano diventati undici.

Non si fermeranno più: uno di loro, Francesco Saverio, arriverà, missionario, fino in Giappone, morendo mentre cercava di entrare in Cina.

Nel 1539 costituirono un ordine approvato da papa Paolo III. Per i gesuiti, l'imitazione di Gesù implica la povertà, l'obbedienza ai superiori e al papa come manifestazione dell'abbandono alla volontà di Dio, l'umiltà e la sopportazione paziente delle umiliazioni, delle offese e delle persecuzioni.

Anche padre Lombardi, portavoce in sala stampa vaticana, è un gesuita ed è rimasto sorpreso dell'elezione a papa del cardinal Bergoglio suo confratello.

PREGHIERA

Papa Francesco ci ha chiesto di pregare per Benedetto XVI, ci ha chiesto di pregare in silenzio per lui prima di benedirci e, il giorno dopo, di buon mattino, è andato alla Basilica di Santa Maria Maggiore a pregare la Madonna portandole un mazzetto di fiori.



L'incontro con Giovanni Paolo II



A colloquio con Benedetto XVI

Così ci ha già suggerito di tornare alla preghiera come sorgente della vera vita, come pilastro della propria autocoscienza e come luogo semplice della domanda fatta a Dio.

LA CHIESA E LA CROCE

Nel primo giorno da papa, celebrando la Santa Messa in Cappella Sistina con i Cardinali e commentando le letture, riferendosi alla Chiesa ha sottolineato



Lavanda dei piedi

la parola "movimento": camminare, edificare, confessare la fede. «La nostra vita è un cammino, in presenza del Signore, e quando ci fermiamo, la cosa non va».

«Edificare la Chiesa ... pietre vive ... su quella pietra angolare che è lo stesso Signore».

«Confessare. Noi possiamo camminare quanto vogliamo, noi possiamo edificare tante cose, ma se non confessiamo Gesù Cristo, la cosa non va. Diventeremo una ONG assistenziale, ma non la Chiesa, Sposa del Signore». Ma alle volte ci sono movimenti che ci tirano indietro: «lo ti seguo, ma non parliamo di Croce ... Ti seguo con altre possibilità, senza la Croce. Quando camminiamo senza la Croce, quando edificiamo senza la Croce e quando confessiamo un Cristo senza Croce, non siamo discepoli del Signore: siamo mondani, siamo Vescovi, Preti, Cardinali, Papi, ma non discepoli del Signore». Chiarissimo e impressionante!

BENEDETTO XVI: UNITA' DIFFERENZE E ARMONIA

Ora si comincia a capire di più il gesto che ha fatto papa Benedetto, nella certezza che sarebbe stato «per il bene



della Chiesa».

Tutto ciò che stiamo vivendo in questi giorni non sarebbe stato possibile senza quella sua decisione.

E tutto è anche in grande continuità con lui dentro una evidente diversità. Venerdì 15 nell'udienza concessa ai cardinali papa Francesco lo ha spiegato bene: «grande affetto e profonda gratitudine rivolgo al mio venerato predecessore Benedetto XVI, che in questi anni di Pontificato ha arricchito e rinvigorito la Chiesa con il Suo magistero, la Sua bontà, la Sua guida, la Sua fede, la Sua umiltà e la Sua mitezza. Rimarranno un patrimonio spirituale per tutti! Il ministero petrino, vissuto con totale dedizione, ha avuto

in Lui un interprete sapiente e umile, con lo sguardo sempre fisso a Cristo, Cristo risorto, presente e vivo nell'Eucaristia. ... Sentiamo che Benedetto XVI ha acceso nel profondo dei nostri cuori una fiamma: essa continuerà ad ardere ...».

«Il Paraclito fa tutte le differenze nelle Chiese e sembra che sia un apostolo di Babele. Ma dall'altra parte, è Colui che fa l'unità di queste differenze, non nella "uguaglianza", ma nell'armonia. Io ricordo quel Padre della Chiesa che lo definiva così: "Ipse harmonia est". Il Paraclito che dà a ciascuno di noi carismi diversi, ci unisce in questa comunità di Chiesa, che adora il Padre, il Figlio e Lui, lo Spirito Santo».



Con i malati a Buenos Aires

ANZIANI, SAPIENZA E GIOVANI

Continuiamo a conoscere papa Francesco attraverso ciò che ha detto ai Cardinali: «Cari Fratelli, forza! La metà di noi siamo in età avanzata: la vecchiaia è – mi piace dirlo così – la sede della sapienza della vita. I vecchi hanno la sapienza di avere camminato nella vita, come il vecchio Simeone, la vecchia Anna al Tempio. E proprio quella sapienza ha fatto loro riconoscere Gesù. Doniamo questa sapienza ai giovani: come il buon vino, che con gli anni diventa più buono, doniamo ai giovani la sapienza della vita».



Papa Francesco si affaccia alla loggia della Basilica di San Pietro

LA SETTIMANA SANTA IN PARROCCHIA



24 DOMENICA DI PASSIONE

ore 10.00 Benedizione degli ulivi nel cortile della parrocchia, si entra in chiesa processionalmente per la celebrazione della S.Messa.

26 martedì ore 19.00 Liturgia penitenziale con confessioni.

Inizio vacanze pasquali per i bambini del catechismo.

28 giovedì GIOVEDÌ SANTO

ore 8.30 Recita della preghiera delle Lodi

ore 9.30 S.Messa Crismale in Cattedrale

ore 19.00. Messa in "Coena Domini" con lavanda dei piedi. Alla fine la cappella resta aperta per l'Adorazione.

Dalle ore 15.30 alle ore 18.30 Confessioni

29 venerdì VENERDÌ SANTO

ore 8.30 Recita della preghiera delle Lodi

ore 13.00 – 14.00 Ora di preghiera comunitaria

ore 15.00 Liturgia della Passione con Adorazione della Croce

ore 20.30 in Cattedrale con l'Arcivescovo "Via Crucis" cittadina

Dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 18.30 Confessioni

30 sabato SABATO SANTO

ore 8.00 Recita delle Lodi

dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle ore 15.30 alle 18.30 Confessioni

ore 21.00 S. Messa solenne della "Veglia Pasquale" con inizio all'esterno della Chiesa.

31 domenica PASQUA DI RESURREZIONE

S.S. Messe ore 7.30, 9.00, 10.15, 11.30, 18.30

TESTIMONIANZA

In chiesa venerdì 22 alle ore 20.45
Stabat Mater di Pergolesi
Con il Gruppo fiati "Euritmia"

In occasione dell'Anno della Fede 2012/13 viene proposto nella chiesa parrocchiale di San Marco un importante incontro di preghiera e di ascolto venerdì 22 aprile alle ore 20.45 dal titolo: "Guida all'ascolto dello Stabat Mater di G.B. Pergolesi".

Il Gruppo fiati dell'associazione musicale "Euritmia" diretto da Franco Brusini, con la partecipazione del soprano Tiziana Valvassori e del contralto Michaela Magoga, presenta uno dei capolavori assoluti della storia della musica, che Vincenzo Bellini definì «il poema del dolore» e di fronte al quale Gioachino Rossini pianse di commozione la prima volta che lo ascoltò.

Pergolesi (1710 - 1736) ha descritto il tormento di Maria ai piedi della croce, chiamando via via a condividere la desolazione e il pianto della Madonna di fronte al corpo straziato del Figlio, la violenza quasi fisica della spada che trafigge il cuore della Vergine o la contemplazione commossa della morte di Cristo; in una crescente tensione che culmina nel grandioso e commovente "Amen" finale, invocazione che apre uno squarcio di fiducioso abbandono nei confronti di un insondabile mistero, a celebrare la vittoria della vita sulla morte, nel presentimento gioioso della festa della resurrezione.

E' un momento forte di preparazione alla Pasqua a cui non possiamo mancare..



PELLEGRINAGGIO A ROMA - IL PROGRAMMA



VENERDÌ 5 APRILE

Ore 13.10 Ritrovo in Via Redipuglia

Ore 13.30 Partenza per Roma

Sosta per cena libera lungo la strada.

Arrivo in hotel e sistemazione in camera.

SABATO 6 APRILE

Ore 8.00 Partenza per San Pietro con visita e Santa Messa

Ore 13.00 Pranzo in ristorante con menù fisso

Nel pomeriggio visita alla mostra "Il cammino di Pietro" a Castel S. Angelo (costo ingresso escluso dalla quota)

Rientro in hotel e cena con menù fisso

Dopo cena per chi lo desidera passeggiata in centro (rientro con mezzi pubblici)

DOMENICA 7 APRILE

Prima colazione, carico bagagli.

Ore 7.30 circa partenza per San Paolo fuori le mura.

Santa Messa e visita

Se il tempo lo consente visita alle Catacombe di San Callisto: ingresso non incluso nella quota.

Trasferimento a San Pietro per l'Angelus.

Al termine partenza per il rientro a Udine.

Durante il viaggio di ritorno pranzo al sacco.

PASTORALE GIOVANILE

Due giornate di festa con i salesiani
I giovani a Jesolo
Insieme a 6.000 coetanei del Triveneto



Contagiati dall'entusiasmo di coloro che hanno partecipato alle precedenti edizioni, anche quest'anno un gruppo numeroso di ragazzi della parrocchia ha preso parte alle giornate dei giovani organizzate a Jesolo dal movimento salesiano.

Due giornate coinvolgenti e divertenti, con diverse attività di animazione, canti, balli, recite, workshop e giochi in spiaggia, che i nostri ragazzi hanno avuto la fortuna di condividere con altri 6000 coetanei provenienti da tutto il Triveneto.

Ma non solo i giochi sono stati coinvolgenti in quest'avventura! La proposta è stata molto chiara: possiamo raggiungere la felicità? In cosa consiste la vera gioia? Questo il tema degli incontri che sono stati accompagnati da alcune testimonianze molto forti di uomini (e soprattutto ragazzi) che hanno riscoperto la loro vita nell'incontro con Gesù Cristo e in Lui hanno trovato la vera gioia.

In un mondo in cui la televisione e i media ci offrono una vita facile e il successo a portata di mano con gioie effimere, siamo stati invitati a trovare il coraggio di intraprendere la strada in salita che ci porterà alla vera Luce.

Giornate così ci lasciano indubbiamente la gioia nel cuore: la sfida ora è quella di tornare a casa e diffondere questo messaggio!

Ringraziamo tutti i partecipanti e coloro che ci hanno sostenuto spiritualmente e hanno reso economicamente possibile questa occasione con la vendita delle torte.



PIERABECH

Corsa contro il tempo per l'adeguamento alle normative di legge
A Pierabech riaprono i campeggi estivi...

A breve la scelta della ditta e il conferimento dell'incarico per i lavori



La stagione invernale sta finendo, la neve si sta poco alla volta sciogliendo e Pierabech sta riprendendo il volto noto a tutti... quello estivo dei campeggi.

Ma la casa al momento non è utilizzabile in quanto esiste un "invito formale" dei VV.FF. ad adeguare la struttura alle recenti normative in materia, normative andate in vigore lo scorso anno 2012. E' una corsa contro il tempo.

E' stato dato ad un gruppo di professionisti esterni alla Parrocchia l'incarico di realizzare la progettazione dell'intervento e di seguire poi la realizzazione dello stesso.

Ora siamo nella fase di raccolta delle offerte per la realizzazione dei lavori ed alcuni membri del Comitato di gestione di Pierabech stanno seguendo la trattativa e a breve daranno l'incarico alla ditta che, nei tempi previsti, formalizzerà il prezzo più congruo all'intervento.

Nella casa dovranno essere sostituite

le porte antincendio delle camere, le porte di accesso ai bagni, installate le serrande tagliafuoco nei condotti del riscaldamento ad aria, rifatto l'impianto di rilevazione fumi, dovranno essere installati uno o due lucernai sulla copertura e tanti altri lavori di contorno.

Nel padiglione della legnaia (leggasi Colosseo), nella cucina e nel refettorio, nelle centrali termiche e nei ripostigli, dovranno essere realizzati degli interventi di manutenzione agli impianti esistenti e di installazione degli impianti di rilevazione incendi ove necessari.

E' una vera sfida contro il tempo... Vogliamo che la casa riapra per i primi giorni del mese di giugno anche perché sono state già fissate le giornate per il campo lavori (brusca e striglia e piccole manutenzioni) per metà giugno.

Speriamo vivamente di poter scrivere nel prossimo bollettino "Pierabech ha riaperto i campeggi".

ESTATE E PIERABECH 2013 CALENDARIO ESTIVO PROVVISORIO

Venerdì 14 giugno - domenica 16 giugno
Venerdì 5 luglio - lunedì 15 luglio
Martedì 16 luglio - martedì 23 luglio

Martedì 23 luglio - venerdì 2 agosto
Sabato 3 agosto - giovedì 15 agosto
Mercoledì 7 agosto - domenica 11 agosto

Giovedì 15 agosto - domenica 18 agosto
Lunedì 19 agosto - mercoledì 28 agosto
Giovedì 29 agosto - sabato 31 agosto

Lunedì 26 agosto - sabato 7 settembre

CAMPO LAVORI
CAMPO GIOVANI
CAMPO PER I RAGAZZINI DI 4^A E 5^A ELEMENTARE
CAMPO RAGAZZI DI 1^A E 2^A MEDIA
SPAZIO FAMIGLIE DA DEFINIRE
GIORNI DI CONVIVENZA FUORI REGIONE PER ANIMATORI E ASSISTENTI
SPAZIO OVER 18
CAMPO SCUOLA PER RAGAZZI DI 3^A MEDIA
ASSISI CON LE FAMIGLIE DEI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE
ULTIMA SPIAGGIA

Agenda degli appuntamenti

MARZO 2013

SETTIMANA SANTA

24 DOMENICA DI PASSIONE

ore 10.00 Benedizione degli ulivi nel cortile della parrocchia, si entra in chiesa processionalmente per la celebrazione della S.Messa.

26 martedì ore 19.00 Liturgia penitenziale con confessioni. Inizio vacanze pasquali per i bambini del catechismo.

28 giovedì GIOVEDÌ SANTO

ore 8.30 Recita della preghiera delle Lodi
ore 9.30 S.Messa Crismale in Cattedrale
ore 19.00. Messa in "Coena Domini" con lavanda dei piedi. Alla fine la cappella resta aperta per l'Adorazione.
Dalle ore 15.30 alle ore 18.30 Confessioni

29 venerdì VENERDÌ SANTO

ore 8.30 Recita della preghiera delle Lodi
ore 13.00 – 14.00 Ora di preghiera comunitaria
ore 15.00 Liturgia della Passione con Adorazione della Croce
ore 20.30 in Cattedrale con l'Arcivescovo "Via Crucis" cittadina
Dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 18.30 Confessioni

30 sabato SABATO SANTO

ore 8.00 Recita delle Lodi
dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle ore 15.30 alle 18.30 Confessioni
ore 21.00 S. Messa solenne della "Veglia Pasquale" con inizio all'esterno della Chiesa.

31 domenica PASQUA DI RESURREZIONE

S.S. Messe ore 7.30, 9.00, 10.15, 11.30, 18.30

APRILE 2013

1 lunedì LUNEDÌ DELL'ANGELO

S.Messe ore 8.00, 9.00, 18.30

9 martedì

Riprende il catechismo dei bambini delle elementari.

12 venerdì ore 19.00

Preghiera e riflessione mensile, tema "La Fede"

14 domenica

Giornata di ritiro a Castellerio per i bambini del gruppo "Zaccheo" 3^a elementare.

18 giovedì ore 19.00

Prima confessione dei bambini del 1° gruppo "Zaccheo".

APRILE 2013

19 venerdì ore 19.00

Prima confessione dei bambini del 2° gruppo "Zaccheo".

21 domenica ore 10.15

S. Messa con presentazione dei bambini del gruppo "Zaccheo" che hanno celebrato la loro prima confessione.

SAGRA DI SAN MARCO (dal 20 al 28 APRILE)

20 sabato e 21 domenica - Sagra in cortile

23 Martedì ore 20.45 in Sala Comelli - "La storia della terra"

24 mercoledì - Sagra in cortile

25 giovedì - FESTA LITURGICA DEL PATRONO

Le S.Messe seguiranno l'orario festivo, ore 11.30 S.Messa solenne.

27 sabato e 28 domenica - Sagra in cortile

MAGGIO 2013

1 mercoledì ore 10.00 A CASTELLERIO

Ritiro e confessioni dei bambini del gruppo "Emmaus"

5 domenica ore 10.30 IN CATTEDRALE

S.Messa di Prima comunione per i bambini del gruppo "Emmaus"

In quel giorno le S.Messe delle ore 10.15 e 11.30 non vengono celebrate.

17 venerdì ore 19.00

Preghiera e riflessione mensile, tema "La Fede"

19 domenica ore 10.15

S.Messa a S.Marco con i bambini del gruppo "Emmaus" che hanno ricevuto la Prima Comunione

28 martedì

Chiusura anno catechistico con gita per bambini e genitori



SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MARCO

Festa di Carnevale Visita all'ipermercato



La distribuzione del bollettino alle famiglie del quartiere è affidata a numerosi volontari che da anni offrono la propria generosa disponibilità. A tutti loro va il ringraziamento del parroco e del comitato di redazione per il prezioso servizio offerto alla comunità.

Orari SS. Messe



Feriali

ore 8.00 - 18.30

ore 9.00 solo il sabato

Festivi

ore 18.30 sabato prefestiva

ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30

Ufficio parrocchiale



L'ufficio parrocchiale è aperto nei giorni di

lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì:
dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00

Martedì e sabato:

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973

Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con

i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni rivolgersi in Ufficio parrocchiale al n. 0432 470814.

Altre informazioni

Visita il sito
www.parcocchiasanmarco.net
o scrivi a
info@parrocchiasanmarco.net
Seguici su

Hanno collaborato in questo numero:

Grazia Aloï, Giusi Beato, Adriano Cecotti, Daniela Casarsa, Laura Fedrigo, Giorgio Rosignoli, Roberto Spadaccini, Veronica Spadaccini.